

SORVEGLIANZA DELLE FORME NEURO-INVASIVE DI INFEZIONE DA WEST NILE VIRUS (WNND) IN ITALIA NEL 2013

Napoli C (1), Rizzo C (1), Bella A (1), Ciufolini M G (2), Nicoletti L (2), Martini V (3), Pompa M G (3), Declich S (1) & Referenti regionali per la sorveglianza dei casi di WNND

(1) *Istituto Superiore di Sanità, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Roma*; (2) *Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento di Malattie Infettive Parassitarie Immunomediate, Roma*; (3) *Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione, Roma*.

Introduzione. Anche quest'anno, in Italia, la sorveglianza epidemiologica dei casi umani delle malattie trasmesse da vettori è regolata da una circolare del Ministero della Salute: 'Sorveglianza dei casi umani delle malattie trasmesse da vettori con particolare riferimento alla Chikungunya, Dengue e West Nile Disease - Aggiornamento 2013'. L'ambito temporale dell'applicazione della sorveglianza epidemiologica dei casi umani di queste malattie si estende per tutto l'anno. Tuttavia, nel periodo di attività vettoriale (15 giugno al 30 novembre), il sistema di sorveglianza deve essere particolarmente tempestivo per permettere l'adozione immediata delle necessarie misure di controllo. **Metodi.** Per le forme neuro-invasive da West Nile Virus (WNND), la sorveglianza umana è condotta al livello nazionale, per la parte epidemiologica, dal Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità (CNESPS-ISS) e per quanto attiene la conferma di laboratorio dal Dipartimento di Malattie Infettive Parassitarie Immunomediate (MIPI-ISS) dell'ISS. Il coordinamento viene effettuato dall'Ufficio V della Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute. Le Regioni definiscono i documenti normativo-programmatici per la sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul territorio di loro competenza e trasmettono i dati al CNESPS-ISS ed al Ministero della Salute secondo i flussi e le definizioni di caso previste dalla circolare. I dati sono inviati mediante piattaforma-web dedicata. **Risultati.** Nel 2012, 28 casi confermati di WNND sono stati segnalati dalle regioni Basilicata, Friuli, Sardegna e Veneto. Il presente contributo riporterà i dati relativi ai casi confermati di WNND per l'anno 2013. **Discussione.** Il sistema di sorveglianza speciale delle forme di WNND nell'uomo si integra, in primo luogo, con la sorveglianza delle infezioni da West Nile Virus negli animali (equidi, volatili) e negli insetti coordinata dal centro di riferimento Nazionale (Istituto Zooprofilattico di Teramo). In secondo luogo, la sorveglianza dei casi umani di WNND pone le basi per i programmi di prevenzione della trasmissione dell'infezione da West Nile Virus sia mediante trasfusione di sangue ed emoderivati (coordinata dal Centro Nazionale Sangue) che di trapianto d'organo, tessuti e cellule (coordinata dal Centro Nazionale Trapianti). In conclusione, un sistema di sorveglianza integrato tra i diversi settori della Sanità Pubblica coinvolti costituisce uno strumento utile ed efficace per le attività di prevenzione e controllo della malattia.